



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ..... Servizio ..... Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Assessorato .....  
PROPOSTA di deliberazione N. .... del ..... Annotazioni .....

## Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. 52

OGGETTO: Approvazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2012.  
Delibera di G.M. n. 82 dell'11/10/2012 - Proposta al Consiglio.

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di Ottobre, nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale di grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1 FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO	14 LUONGO	Michelangelo
2 BIFULCO	Vincenzo	15 MAIONE	Salvatore
3 BUONO	Elio	16 MANZONI	Luigi
4 CAIAZZO	Salvatore	17 MONACO	Filippo
5 COSSIGA	Sandro	18 ORSI	Maurizio
6 CUTOLO	Mario Massimiliano	19 PENNACCHIO	Domenico
7 DANIELE	Vincenzo	20 POLLICE	Tommaso Gennaro
8 DEL GIUDICE	Ciro	21 RUSSO	Enrico
9 DELLA CORTE	Nicola	22 TERRACCIANO	Procolo
10 DE VITO	Pietro	23 TESTA	Gennaro
11 DI BONITO	Antonio	24 TOZZI	Paolo
12 FENOCCHIO	Espedito	25 VISCONTI	Raffaele
13 IASIELLO	Guido		

Sono assenti i signori: DELLA CORTE Nicola, MAIONE Salvatore, MONACO Filippo, PENNACCHIO Domenico, VISCONTI Raffaele

Presiede la riunione il Presidente, sig. RUSSO Enrico, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

**Il Presidente**, pone in discussione il secondo punto dell'O.d.G. avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012".

**L'Assessore Stellato**, relazione brevemente e comunica che le tariffe che si approvano in Consiglio Comunale sono state oggetto di discussione sia in Giunta, in quanto lo si riteneva un momento politico importante, ma nello stesso tempo vi è stato anche un confronto con le forze sociali. La decisione assunta dall'Amministrazione è stata quella di approvare quale Aliquota ordinaria la percentuale del 10,20%; per le abitazioni principali e relative pertinenze il 4%; per gli alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dall'I.A.C.P. e soci appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa il 4%; per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 il 2%; mentre per gli immobili, posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato il 4%. In sostanza, il 4%, riguarda l'abitazione principale e preciso che quanto è stato approvato il regolamento, l'abitazione principale è definita tale quella risultante essere la residenza anagrafica nell'immobile ed in oltre si è tenuto in considerazione quei fabbricati rurali che sono adibiti ad uso strumentale determinando la percentuale al 2%, in quanto sono destinati all'agricoltura e per tale motivo ricevono un'attenzione particolare. Il 4% è stato fissato inoltre per gli immobili delle case popolari, perché anche per le cooperative si è ritenuto giusto la determinazione di detta aliquota. Vi sono le detrazioni che per l'abitazione principale e le relative pertinenze, per l'annualità 2012, è fissata in € 200,00 (duecento), ai sensi dell'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011. La detrazione chiaramente è rapportata al periodo di possesso dell'anno, e ancora nel caso in cui il titolare dell'immobile abbia dei figli conviventi che non hanno un'età superiore a 26 anni, è prevista un'ulteriore detrazione di 50 (cinquanta) euro, che però non può superare l'importo massimo di € 400,00 (quattrocento). La detrazione per gli immobili di proprietà dall'I.A.C.P. e per i soci, la detrazione rimane esclusivamente di € 200,00 anche qui è rapportata al periodo dell'anno di possesso dell'abitazione principale in questo caso non c'è la maggiorazione per i figli a carico. L'istruttoria effettuata dagli uffici competenti si è conclusa con il parere di regolarità contabile e l'atto esaminato della Giunta ha avuto il passaggio in commissione bilancio dove è stato licenziato con il parere favorevole ad eccezione di uno dei consiglieri componente della Commissione che si è riservato di esporre le proprie ragioni e conclusioni in sede consiliare.

**Il Consigliere Tozzi**, chiesta ed ottenuta la parola dichiara che la proposta ha bisogno di un ulteriore approfondimento. Su un argomento così importante andare direttamente al voto non è possibile. Voler fissare delle aliquote non è un fatto meramente tecnico ma si tratta praticamente di determinare un onere da far pagare ai cittadini in una misura equa. Ritengo che il Consiglio Comunale debba analizzare quello che è stato deciso ed invito pertanto tutti i

consiglieri a prendere posizione, perché si tratta di quantificare una determinata somma ed è una scelta politica che non può passare come una questione squisitamente tecnica o come una questione di poco peso. Non comprendo alcune diversificazioni di aliquote e pertanto, credo che il Consiglio Comunale debba riflettere prima di prendersi delle responsabilità così importanti. L'argomento è stato molto dibattuto in tutti i consigli comunali e vi è un'ampia casistica di posizioni sulla materia ed i cittadini sono molto attenti, molto sensibili all'argomento. Diversi cittadini mi hanno chiesto, nei giorni precedenti, come si poneva il Consiglio Comunale di Pozzuoli sulle aliquote IMU perché tutti si aspettano un atto di responsabilità. Infatti tutti sanno che c'è una bella differenza economica tra le aliquote per cui invito il Consiglio ad esprimersi anche se come riferito dall'Assessore l'atto è stato discusso e licenziato dagli Organismi deputati con il proprio voto favorevole.

**Il Consigliere Daniele**, chiesta ed ottenuta la parola legge il documento che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

**Il Consigliere Fenocchio**, avutane facoltà, annuncia il proprio voto negativo alla proposta della approvazione delle aliquote dell'IMU e tale decisione scaturisce da una attenta analisi per come è avvenuta l'impostazione da parte dell'Assessore e dell'Amministrazione ed ovviamente la decisione assunta investe l'impostazione generale data al bilancio, che di qui a poco andremo a discutere.

**Il Presidente** su propria proposta approvata all'unanimità dai 20 Consiglieri presenti in aula (risultano assenti cons. Della Corte – Maione – Monaco – Pennacchio e Visconti) sospende i lavori. Alla Ripresa dei lavori consiliari ed ad appello effettuato questo, vede alle ore 11,25 n. 18 Consiglieri presenti e 7 assenti (Cossiga – Della Corte – Iasiello – Maione – Monaco – Pennacchio e Visconti). Il Presidente ritiene opportuno leggere il parere di regolarità contabile emesso dal dirigente dei servizi finanziari, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

**Il consigliere Pollice**, ottenuta la parola, interviene per dichiarazione di voto del gruppo UDC in merito alla proposta ed annuncia il voto favorevole in quanto è ovvio che i conti debbono tornare ed i numeri vanno fatti quadrare. Noi che rappresentiamo la famiglia, con le sue esigenze, avremmo preferito delle aliquote più contenute in particolare per la seconda casa, laddove questa fosse stata utilizzata da un proprio familiare stretto. Avremmo preferito che l'aliquota si mantenesse, quanto meno, al livello più basso possibile perché la casa è frutto di sacrifici e certamente non di speculazione, ma tutto ciò non è stato possibile proprio perché era la necessità di far quadrare i numeri. L'aliquota determinata del 10.20 è penalizzante, ma purtroppo le ragioni dell'Ente ci impongono altre scelte, in quanto oggi le condizioni finanziarie non ci sono e pur comprendendo la proposta di emendamento presentata del collega Tozzi, bisogna prendere atto della cruda realtà. Il desiderio e la speranza è quella che in futuro prossimo si possa prevedere, per la seconda casa locata in comodato d'uso e precisa, concessa in

comodato d'uso ai propri familiari, la riduzione di questa aliquota per portarla al minimo nel rispetto di quelle che sono le norme di legge. Confermo il voto dell'UDC favorevole alla proposta così come formulata e deliberata dalla Giunta Municipale.

Entra il consigliere Cossiga - Presenti 19

L'assessore Stellato interviene e precisa che come aveva sottolineato bene il Consigliere Fenocchio, era naturale che l'approfondimento politico sull'IMU sarebbe avvenuto in sede di approvazione del bilancio, mentre per quanto riguarda le tariffe invece, e l'ho precisato nel mio intervento, questa era una materia che era già stata ampiamente discussa nelle sedi opportune ed è chiaro a tutti che con margini di manovra così ben limitati e ristretti nei tempi, considerato che ci siamo insediati intorno alla metà di giugno, i miracoli non si possono fare, ed inoltre, non dobbiamo dimenticare che abbiamo il dovere di far fronte alle emergenze tenuto conto che la scadenza dell'approvazione del bilancio è quella del 31 ottobre. Non potevamo agire diversamente, abbiamo già fatto uno sforzo notevole in sede di relazione al bilancio, per cui ritiene che questa sia stata la soluzione più opportuna da un punto di vista politico e anche tecnico.

**Il Consigliere Tozzi**, interviene per dichiarazione di voto e precisa che non è soddisfatto dalla replica dell'Assessore. Ritiene che il luogo giusto ove prendere decisioni importanti sia il Consiglio Comunale, sempre ed a prescindere perché quest'aula è il luogo dove potersi confrontare e ove si presentano tutti i documenti che si vuole e dove si fa la politica. Il lavoro delle Commissioni per quanto possa essere stato esauriente, approfondito e valido, è un contributo, che portato all'attenzione del Consiglio Comunale dà luogo ad una discussione per poi scaturire in un voto se le forze politiche sono tutte concordi, perché spesso ci sono dei ragionamenti che emergono durante la discussione in Consiglio Comunale da un'analisi più articolata che porta a far emergere le diversità di opinioni e che induce il Consiglio a riflettere e quindi a fare una valutazione più complessiva. Giustamente, come ha detto il consigliere Fenocchio, mi sarei aspettato in questa sede, o quanto meno in commissione, che ci fosse stato sottoposto da parte dell'Assessore uno studio dettagliato ricco di numeri riguardanti le situazioni abitative di Pozzuoli per aver un quadro complessivo per consentirci serenamente di decidere sulle aliquote da determinare. Sarebbe stato interessante sapere quante abitazioni risultano di proprietà, quante sono in fitto, quante hanno un fitto concordato, quante hanno un fitto libero, quanti alloggi risultano affittati abusivamente. Insomma si sarebbe potuta fare una valutazione più approfondita e quindi dalla valutazione analitica dell'anagrafe abitativa si sarebbe potuto decidere con più obiettività rispetto alle percentuali da applicare. In particolare, sulla seconda casa, ho apprezzato l'intervento del Consigliere dell'UDC Pollice, in quanto questa rappresenta spesso un'esigenza familiare, è una casa data in comodata per i figli, una casa acquistata con grandi sacrifici per la famiglia, per cui, su questa, si sarebbe dovuto fare uno sforzo per ridurre l'aliquota. Auspico che ci possa essere un ripensamento nel corso dei

lavori consiliari anche perché il bilancio sarà approvato nei prossimi giorni. Ho la sensazione che si arrivi all'approvazione di bilancio senza che si possa intervenire, in quanto non vi è la possibilità di manovra. Ritiene che al Consiglio Comunale debba essere consentito di poter intervenire sullo strumento finanziario ed il parere contabile ineccepibile redatto dal dirigente, debba sulle variazioni che si vorrà apportare in sede consiliare essere sempre supportato dal parere dei revisori dei conti. Preciso che i revisori dei conti in tali occasioni debbano assicurare la loro presenza in Consiglio comunale perché tutte le variazioni sottoposte al Consiglio devono essere accompagnate da un loro parere. L'emendamento presentato, non vuole essere di contrapposizione o di rottura e qualcuno lo ha sottolineato, ma è un emendamento di mediazione nei confronti della seconda casa, perché vuole porre un'attenzione particolare che porti alla riduzione, attraverso l'individuazione di qualche economia di bilancio, e visti gli interventi succedutesi, condivisi anche da un autorevole forza politica, ritengo che l'aliquota proposta, così come diceva lo stesso consigliere Pollice, possa essere ridotta. Per tale motivo chiedo al Presidente che venga messo ai voti l'emendamento e mi esprimerò sul provvedimento conclusivo solo dopo che sarà stato messo in votazione la mia proposta.

**Il consigliere Fenocchio**, interviene per sottolineare un aspetto tecnico, proprio perché non vuole che in una discussione di questo tipo, ci fosse una contrapposizione. Ritiene che l'emendamento, depositato alla Presidenza del Consiglio, sia improcedibile non per colpa del Consigliere Tozzi ma è improcedibile perché non quantifica le risorse che taglia e le risorse che mette e quindi squilibra i saldi. Non vi sono le condizioni in quanto mancano i dati certi per poter determinare coscientemente eventuali variazioni poiché i dati che avremmo dovuto assumere presso l'ufficio competente, non esistono. Ad oggi non vi sono elementi che possano garantire questa quantificazione, per cui in questa fase l'emendamento è improcedibile.

**Il consigliere Buono**, avutane facoltà esprime il proprio disappunto rispetto alle critiche espresse dai consiglieri Tozzi e Fenocchio, in quanto l'Assessore non ha portato proposte blindate. Il parere del Ragioniere Capo è chiaro ed il consigliere Tozzi ha gli strumenti normativi per variare queste decisioni. Si interviene in sede di approvazione di bilancio, secondo la procedura previsto dal Regolamento di Contabilità, per cui si trovano le risorse e solo successivamente si presentano gli emendamenti. Risponde al Consigliere Fenocchio affermando che pur non avendo una banca dati possiamo fare tutti i conteggi che vogliamo noi a saldo rispetto alla modifica delle aliquote perché i dati sono certi, e ribadisco non vi è nessun bilancio blindato, infatti il regolamento della contabilità ci permette di poter intervenire. Dichiaro che l'emendamento del consigliere Tozzi è improcedibile perché quando variano gli assetti e gli equilibri di bilancio bisogna assicurare la relativa copertura finanziaria nel rispetto delle norme.

**Il Consigliere Daniele**, interviene per precisare al consigliere Tozzi che, il riferimento alle aziende agricole è rivolto ovviamente a quelle regolarmente registrate. Un imprenditore si può

definire tale, quanto consegue una qualifica, quello di imprenditore agricolo a titolo principale, così vale per le aziende e i manufatti che stanno all'interno delle aziende. I felici possessori dei castelli in Toscana non hanno nessuna difficoltà a far risultare questi castelli immersi nelle tenute, come aziende agricole semplicemente, perché quel manufatto ha una destinazione d'uso. Mi riferisco chiaramente alle aziende regolarmente definite, una villa anche con piscina se è asservita ad un'azienda agricola e la destinazione d'uso non è quella di residenza del proprietario ma quella, per esempio di accoglienza come può essere l'attività agrituristica o quella di presentazione dei prodotti o quella strumentale all'azienda agricola, è un'azienda agricola a tutti gli effetti riconosciuta non dal proprietario ma da organi amministrativi che attribuiscono sia il titolo del conduttore che quello dell'azienda. Il titolo al conduttore viene dato dalla Regione Campania dopo opportune verifiche, e la destinazione d'uso del manufatto B 10 viene data dal catasto dopo opportune verifiche.

**Il Consigliere Tozzi**, interviene per fatto personale e ribadisce il proprio disappunto circa quanto affermato dal consigliere Buono. Ritiene di non fare demagogia, ma semplicemente si adopera per aiutare i cittadini puteolani ad avere un'imposizione tributaria che possa andare a loro favore, ed è questo il principio che guida il mio interventi. Rinvio al mittente il termine utilizzato perché non credo che faccio demagogia stupida. Voglio confrontarmi sui problemi, mi sono attenuto in modo corretto a tutto quello che è l'argomento in discussione e ho presentato un emendamento che sosterrò fino alla fine e chiedo che venga messo ai voti e non devo certo vergognarmi di sostenere questa tesi. Ribadisco con forza che occorre per quanto riguarda questo punto dell'o.d.g. il parere dei revisori dei conti, ed ho chiesto semplicemente il parere del revisore dei conti sia per quello che riguarda il documento principale e sia per quello che riguarda il mio emendamento. Mi è stato risposto, attraverso il Dirigente dei Servizi Finanziari, e ne prendo atto. L'emendamento è stato depositato in Presidenza. Per cui chiedo di conoscere come si intende procedere sullo stesso e solo successivamente mi esprimerò sul documento principale.

**Il Presidente**, si rivolge al Consigliere Tozzi e comunica che l'emendamento presentato è irricevibile perché privo di istruttoria. Il dibattito apertosi tra il Presidente e il Consigliere Tozzi si conclude con l'invito, affinché presenti detto emendamento in sede di Commissione di Bilancio.

Il Presidente, terminati gli interventi, pone a votazione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012 – Delibera di G.M. n. 82 dell'11/10/2012".

Il Consiglio

Con voti favorevoli 16, contrari 2 (De Vito – Fenocchio), astenuti 1 (Tozzi) espressi per alzata di mano dai 19 Consiglieri presenti e votanti

Delibera

E' approvata la proposta di "Approvazione delle aliquote e detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2012 - Delibera di G.M. n. 82 dell'11/10/2012"

**Il Presidente**, chiede che venga votata l'esecutività dell'atto.

Il Consiglio

Con voti favorevoli 16, astenuti 1 contrari 2 (De Vito – Fenocchio) espressi per alzata di mano dai 19 Consiglieri presenti e votanti

Delibera

Di dichiarare all'unanimità l'atto immediatamente eseguibile.

Verbale redatto ai sensi dell'art. 49 del Consiglio Comunale. La registrazione audio con l'estratto dattiloscritto della discussione consiliare intervenuta è depositata presso la Segreteria Generale.



**Municipio di Pozzuoli**  
Provincia di Napoli  
Segreteria di Giunta e Consiglio

Prot. 724 - Del 29 OTT. 2012

OGGETTO: Commissione Consiliare Permanente - Richiesta di parere in merito alla pratica avente ad oggetto: *Approvazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012. Delibera di G.C. n. 82 del 11/10/2012. Proposta al Consiglio.*

Al Sig.

Presidente della II C.C.P.

p.c. Al Sig. Sindaco

p.c. Al Sig. Assessore \_\_\_\_\_

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

L O R O S E D I

Le trasmetto la pratica in oggetto per l'esame e la pronuncia da parte della Commissione da Lei presieduta.

Le determinazioni della Commissione saranno verbalizzate dal Segretario e riportate nello schema a tergo della presente, da trasmettere, unitamente al fascicolo, al Funzionario della Segreteria Giunta e Consiglio.

IL DIRIGENTE  
Dott. Matteo Sperandeo

*N*



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE II

Attribuzioni:

Alla Segreteria Giunta e Consiglio  
SEDE

In riscontro alla nota retroindicata, si comunica che questa Commissione nella seduta del 26/10/2012 presenti i Sigg. consiglieri Bianco - Bifulco - Ferracane - Pollica - Russo - Scarpone - Aveni - Catalano 1922 in merito alla pratica di cui all'oggetto si è determinata nel seguente modo:

La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità all'elezione del consigliere Ferracane che si riserva di esprimere le proprie considerazioni in Consiglio Comunale

Pozzuoli li 26/10/2012

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

N.B. Si prega di indicare sempre se la decisione viene presa o meno all'unanimità; chi eventualmente vota contro o si astiene, nonché il preciso dispositivo della decisione presa:



**ORIGINALE**

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

1874

AREA ..... Servizio ..... Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Assessorato ..... Annotazioni .....

PROPOSTA di deliberazione N. .... del .....

## Registro delle Deliberazioni di Giunta Comunale - Delibera N. 82

OGGETTO: Approvazione delle aliquote e detrazioni dell'imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2012.  
Proposta al Consiglio Comunale.

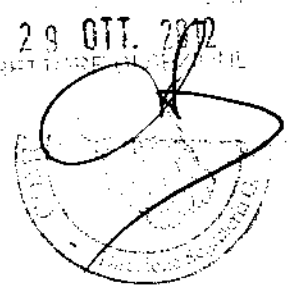
L'anno duemiladodici, il giorno undici del mese di Ottobre, alle ore 17:05, nella sala delle adunanze della casa comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza del

*Proposta N. 5*

### Sindaco:

Vincenzo

Figliolia



Presente

### Assessori:

1	Mario	Marrandino	Presente
2	Francesco	Cammino	Presente
3	Alfonso	Trincone	Presente
4	Roberto	Gerundo	Presente
5	Francesco	Fumo	Presente
6	Teresa	Stellato	Presente
7	Carlo	Morra	Presente

e con la partecipazione del Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo

Presiede il sig. Vincenzo Figliolia nella qualità di Sindaco, il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Del ci

LA GIUNTA COMUNALE

sig. Vista l'allegata proposta di deliberazione del competente dirigente;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente responsabile del servizio

Si atti  
quind

interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L;

Preso atto della regolarità del procedimento e della istruttoria compiuta;

Addi..

Ritenuto la proposta meritevole di approvazione e ritenendo di dover sottoporre la stessa al Consiglio Comunale, come proposta adottata dalla Giunta Comunale;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale ha provvedere in ordine alla medesima;

Consti  
divent

Visto il D. Lgs. 267/2000 (TUEL );

Visto lo Statuto Comunale;

Addi...

con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Il prov

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazioni dell'imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2012. Proposta al Consiglio Comunale".

Successivamente di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL.

Addi.....

**Proposta di delibera per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2012"**

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, dei D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:  
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;  
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;  
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Visto l'art. 13, comma 12-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, che ha stabilito la possibilità per i Comuni, entro il 30 settembre 2012 ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione dell'IMU. Termine ulteriormente prorogato al 31/10/2012 dal D.M. del 2 agosto 2012.

Visto l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

32

Visto il Regolamento comunale IMU approvato con Delibera Consiliare n. 35 de 26 settembre 2012.

### DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2012 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota ordinaria	<b>10,20 ‰</b>
Abitazioni principali e relative pertinenze	<b>4 ‰</b>
Alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dall'I.A.C.P. e soci appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa	<b>4 ‰</b>
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	<b>2 ‰</b>
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	<b>4 ‰</b>

2. la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, per l'annualità 2012, è fissata in:

- € 200,00 (duecento), ai sensi dell'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011. Detta detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- per gli alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dall'I.A.C.P. e per i soci appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la detrazione è esclusivamente di € 200,00 (rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione) senza applicazione della maggiorazione per i figli a carico;

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

4. dare atto che non è necessario il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di un atto di indirizzo che non comporta oneri di spesa o diminuzione dell'entrata;

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Biagio Orefice

Il Dirigente Area Finanziaria  
dott. prof. Carmine Cossiga



# Comune di Pozzuoli

(Provincia di Napoli)

## I DIPARTIMENTO

Parere tecnico sulla proposta di delibera di **CC** avente ad oggetto:  
"APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE  
PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2012"

## IL DIRIGENTE

Letto l'art. 49 del D. Lgs. Del 18.8.2000, n. 267;

Rilevato che l'atto è regolare sotto l'aspetto della esatta descrizione dei fatti e degli atti citati e posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa sulla specifica materia;

### ESPRIME

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

*Il Dirigente Area Finanziaria*  
*Dr. Prof. Carmine Cossiga*

Pozzuoli, li 8/10/12

T37

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL SINDACO  
sig. Vincenzo Figliolia



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Matteo Sperandeo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 19 OTT. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addi 19 OTT. 2012

Il Responsabile del Servizio  
*[Signature]*

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....



ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali.....                               | <input type="checkbox"/> Mobilità.....                                    |
| <input type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione.....                   | <input type="checkbox"/> Pian. e Gestione del Terr.rio.....               |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot. Civile.....                   | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato.....                    |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale.....                          | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale.....                          |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale.....                            | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale.....                          |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco.....                       | <input type="checkbox"/> Risorse Umane.....                               |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li.....        | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale.....                         |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambien.le.....            | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi.....                          |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture.....                              | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino.....                     |
| <input type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo..... | <input checked="" type="checkbox"/> <i>di Cossiga e Strada 25.10.2012</i> |

Addi 19 OTT. 2012

Il Segretario Generale  
*[Signature]*

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

sig. MANZONI Luigi

IL PRESIDENTE

sig. RUSSO Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Matteo Sperandio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 09 NOV. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addi 09 NOV. 2012

Il Responsabile del Servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....

INAPPLICABILE  
A S.C. S.R.L. S.P.A. S.C. S.P.A. S.P.A.

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- Affari Legali.....
- Bilancio e Programmazione.....
- Bradisismo e Prot. Civile.....
- Direzione Generale.....
- Fiscalità Locale.....
- Gabinetto del Sindaco.....
- Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li.....
- Igiene Urbana e Tutela Ambien.le.....
- Infrastrutture.....
- Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo.....
- Mobilità.....
- Pian. e Gestione del Terr.rio.....
- Provveditorato/Economato.....
- Polizia Municipale.....
- Protezione Sociale.....
- Risorse Umane.....
- Segreteria Generale.....
- Servizi Produttivi.....
- Sportello del Cittadino.....

Addi 09 NOV. 2012

Il Segretario Generale